



PERSONALE SCOLASTICO Presidi perplessi e sindacati sul piede di guerra. Faraci (Anief): «Aumento di stipendio per tutti»

«Super prof? No, serve proroga all'organico Covid»

BIELLA Che venga chiamato “super prof” o “prof esperto”, una cosa è certa: l'idea, nel mondo della scuola, fa discutere, per non dire arrabbiare. E non poco.

Questa nuova figura si trova nel Decreto Aiuti Bis: si prevede venga scelta tra i docenti di ruolo che “abbiano conseguito una valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili”, per un arco di tempo lungo almeno nove anni, e guadagnerà 5.650 euro in più sotto forma di “assegno

annuale ad personam”. Quanti lo potranno diventare in Italia? Ottomila, uno su cento.

Il debutto potrebbe avvenire già a settembre, ma non è detto.

I motivi del “no”. L'Associazione nazionale presidi ha espresso delle perplessità in merito al “super prof”. Mentre i sindacati hanno alzato gli scudi, anche perché fino al 31 agosto c'è la possibilità di discutere i relativi emendamenti in Senato. Anief, in particolare, ha espresso una posizione decisamente ferma: l'eliminazione di quella che Giuseppe Faraci, referente Anief Biella, descrive come «una norma discriminatoria, che interessa una cerchia di persone con un investimento importante, invece di mettere in campo misure più ampie, penso ad esempio all'organico Covid, per il quale al momento non è prevista proroga in vista del nuovo anno scolastico».

Troppe le incognite attorno alla

figura del “docente esperto” per Faraci: «Chi è il docente esperto? Lo sceglierà il dirigente scolastico, come? O deciderà un comitato di valutazione? Consideriamo che si parla di almeno 300 euro in più al mese. Già si sono riscontrate in generale criticità di gestione del fondo di istituto, la cui buona parte va al personale di staff e figure prossime al preside, ma soprattutto servirebbe un aumento di stipendio per tutta la categoria di docenti e Ata. Le priorità per la scuola sono altre e l'introduzione di questa figura è contro ogni logica».

la figura del “docente esperto” per Faraci: «Chi è il docente esperto? Lo sceglierà il dirigente scolastico, come? O deciderà un comitato di valutazione? Consideriamo che si parla di almeno 300 euro in più al mese. Già si sono riscontrate in generale criticità di gestione del fondo di istituto, la cui buona parte va al personale di staff e figure prossime al preside, ma soprattutto servirebbe un aumento di stipendio per tutta la categoria di docenti e Ata. Le priorità per la scuola sono altre e l'introduzione di questa figura è contro ogni logica».

• G.B.



GIUSEPPE FARACI Anief Biella

